

INDENNITÀ PER IL LAVORO AUTONOMO

■ CHI PUÒ CHIEDERLA

I **collaboratori occasionali** con rapporto di lavoro autonomo occasionale (art. 2222 codice civile).

■ REQUISITI

- rapporto di lavoro autonomo occasionale tra il 1° gennaio 2019 e il 23 marzo 2021;
- non avere un contratto in essere il giorno successivo al 23 marzo 2021;
- essere già iscritti alla Gestione separata INPS al 23 marzo 2021 con accredito di almeno 1 contributo mensile.

■ ESCLUSI

Collaboratori autonomi occasionali non iscritti alla Gestione Separata Inps, con reddito annuo inferiore a 5.000 euro .

Collaboratori coordinati e continuativi con contratto di lavoro in essere, ma sospeso o con riduzione dell'attività lavorativa. Questi lavoratori sono penalizzati due volte perché non hanno nessun sostegno oltre a non poter accedere alla DIS-COLL. Rispetto ai co.co.co. va segnalata anche l'ingiustificata esclusione dall'indennità di malattia riconosciuta dall'INPS in questa fase anche nelle ipotesi di quarantena con la conseguenza anche qui di rimanere a casa senza lavoro, senza reddito e senza indennità.

■ IMPORTO

Indennità onnicomprensiva di **2.400 euro** esente da imposizione fiscale e per il quale non è riconosciuta contribuzione figurativa e assegno al nucleo familiare.

■ COME FARE LA RICHIESTA

I lavoratori occasionali già beneficiari delle indennità dell'ultimo Decreto Ristori **non devono presentare una nuova domanda**, sarà l'INPS a riconoscere direttamente l'indennizzo.

Per chi non ha mai presentato richiesta, la domanda deve essere presentata all'INPS **entro il 30 aprile 2021** esclusivamente in via telematica, anche attraverso il Patronato INCA CGIL.